

Provincia di Ancona

Il Prusst "Area urbana di Ancona"

Modalità di costruzione e contenuti del programma

Il Prusst "Area Urbana di Ancona", promosso dalla Provincia, è uno strumento strategico per lo sviluppo economico e la valorizzazione paesistico - ambientale, in sintonia con la pianificazione e le azioni già in atto sul territorio. La Provincia, in qualità di soggetto promotore, ha predisposto un Documento di indirizzo per la redazione del Piano da sottoporre all'attenzione e alla valutazione dei Comuni e dei vari soggetti pubblici e privati¹ interessati, chiedendo la formulazione di osservazioni e suggerimenti, nonché l'adesione come soggetti proponenti. Hanno avuto così inizio una serie di consultazioni per approfondire la conoscenza degli obiettivi perseguiti dai suddetti soggetti nell'ambito dei propri programmi strategici, accertandone la congruità con gli indirizzi generali della Pianificazione territoriale d'area vasta in corso (Pit e Ptc) al fine di verificare eventuali difficoltà tecniche e finanziarie. In questo senso sono state valutate le condizioni per proporre un Prusst su un'area che si connota come "città diffusa", verificando, come nell'ambito territoriale, seppure in uno spazio dilatato, si presentino gli stessi rapporti e problematiche tra urbanizzazione ed ambiente esistenti nelle città metropolitane.

Il Prusst della Provincia di Ancona si pone quindi come strumento di programmazione delle scelte di pianificazione territoriale e delle politiche di finanziamento su un'area urbana sovracomunale, in cui i nuclei e gli addensamenti produttivi necessitano di una rete infrastrutturale efficiente, idonea a promuovere lo sviluppo e una migliore valorizzazione delle consistenti e diffuse risorse paesistico - ambientali.

Gli obiettivi generali da perseguire attraverso il Prusst sono:

1. la realizzazione, l'adeguamento e il completamento di infrastrutture;
2. la realizzazione e l'ampliamento di insediamenti produttivi (industriali, artigianali, commerciali e turistici);
3. la riqualificazione ambientale.

Gli interventi² di cui si compone il Prusst si caratterizzano per la congruenza agli indirizzi del Ptc, per la disponibilità di finanziamenti pubblici e/o privati, per la consistenza della copertura finanziaria privata e per un soddisfacente livello di fattibilità.

Schematicamente, è possibile ricondurli a tre ordini di sistemi:

1. Nel sistema infrastrutturale rientrano interventi funzionali alla razionalizzazione e al potenziamento della mobilità di livello internazionale, nazionale e locale; si tratta di progetti, all'apparenza frammentati, che costituiscono parti strategiche di completamento della struttura viabilistica dell'area urbana di Ancona.

Fra gli altri³, di particolare interesse risulta il progetto "Integrazione autobus-treno nell'area urbana di Ancona", comprensivo della realizzazione di parcheggi scambiatori e di fermate ferroviarie. Il progetto, che con-

1. Alla conclusione della prima fase, formalizzata con la firma del Protocollo d'Intesa in data 22 marzo 2002, i soggetti proponenti, oltre a 5 Comuni, sono: Autorità Portuale di Ancona, Regione Marche Settore Lavori Pubblici, Anas Spa, Enel Green Power Spa., Aerodrica Spa, Interporto Marche Spa, Consorzio Zipa, Cigad Spa, Multiservizi Spa, Astea Spa.

2. Dei 27 interventi che compongono il Programma, 24 sono di natura pubblica e 3 di tipo privato e sono proposti da 5 Comuni e da 10 soggetti privati.

3. E' prevista, ad esempio, la realizzazione dell'Interporto di Jesi, il potenziamento del complesso aeroportuale di Falconara Marittima, il raddoppio della SS 16 per soddisfare i flussi di traffico interregionale ed interurbano, la realizzazione del collegamento stradale e ferroviario per dare fluidità al trasporto da e verso il porto di Ancona, un collegamento efficiente tra le zone industriali di Jesi e la grande viabilità, come pure la realizzazione di un raccordo efficiente tra le previste nuove aree produttive dell'Aspio e la Ss 16, nonché la riqualificazione e l'adeguamento della strada della Val Musone.

sentirà un maggiore e più agevole utilizzo della rete ferroviaria per il trasporto pubblico interurbano, si pone l'obiettivo di spostare parte della domanda dalla gomma al ferro, al fine di contribuire al contenimento dei livelli di traffico e dei conseguenti effetti sulle condizioni ambientali delle aree urbane.

2. Il sistema degli insediamenti produttivi vuole fornire risposte adeguate e in tempi certi alla crescente domanda di aree industriali, artigianali e commerciali; la Provincia, nel perseguire la sua politica attenta alla salvaguardia del territorio si è orientata verso la concentrazione di questi insediamenti in siti strategici e compatibili rispetto alle risorse ambientali, senza pregiudicare l'efficienza dei collegamenti alla viabilità primaria. Le aree industriali della bassa valle Esino, ricadenti nel Comune di Jesi e della valle Aspicio - Musone, che interessano i comuni di Camerano e Castelfidardo, trovano nel Prusst uno strumento per una loro efficace e più rapida attuazione. Tali insediamenti s'inseriscono razionalmente nel sistema dell'area urbana di Ancona, sostenendo lo sviluppo economico e attivando consistenti investimenti privati con rilevanti ricadute occupazionali.

3 Per quanto concerne il sistema ambientale, sono stati previsti interventi di riqualificazione del litorale del Parco del Conero, dell'area della bassa valle dell'Esino e della vallata dell'Aspicio, anche con l'adozione di



L'insediamento industriale di Jesi in cui si localizzano gli interventi PRUSST 8.31 "Sistema industriale ZIPA 2 e ZIPA" e 8.32 "Urbanizzazioni per ZIPA 2 e ZIPA3"

sistemi di controllo automatico delle acque al fine di monitorare i fenomeni fisici e chimici in atto e la loro possibile evoluzione. Per il fiume Aspicio, che corre parallelamente alla SS 16 e lambisce le espansioni produttive dei Comuni di Ancona e Osimo, disponendo di sezioni idrauliche insufficienti e di un preoccupante livello di inquinamento delle acque, è stato proposto un intervento di sistemazione idraulica e di ridefinizione del reticolo idrico di superficie e di scarico delle acque reflue. Anche in questo caso, tutte le azioni previste sono riconducibili ad un sistema complessivo, in quanto analizzate, valutate ed integrate nel quadro della pianificazione di tutta l'area.

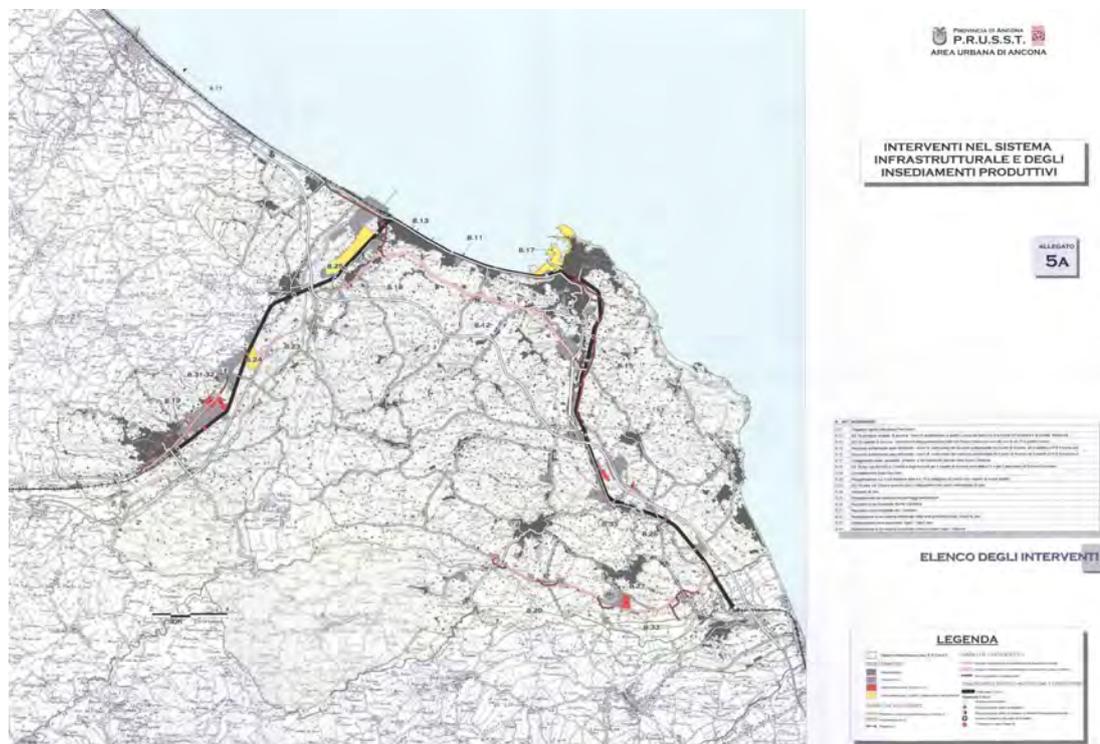
Rapporti tra piani e programmi nella programmazione concertata di scala territoriale

Il Prusst "Area urbana di Ancona" si presenta come un programma esecutivo di opere strategiche e coerenti con la programmazione di livello provinciale.

In particolare, la predisposizione del Programma è avvenuta contestualmente all'elaborazione del Ptc, permettendo, da un lato, l'inserimento nel Prusst di scelte di pianificazione che avevano già trovato spazi di discussione

e concertazione e, dall'altro, qualificandolo come strumento di programmazione tecnico-finanziaria per l'attuazione di alcuni interventi di particolare rilevanza, successivamente confermati e formalizzati nel Ptc.

Le azioni di riqualificazione ambientale e territoriale orientate allo sviluppo sostenibile, innestate in un preesistente meccanismo legislativo regionale di programmazione della spesa pubblica e degli interventi di modificazione del territorio⁴, appaiono coerenti con gli obiettivi della concertazione a livello territoriale; infatti, i principi guida che ispirano le proposte operative del Piano di Inquadramento Territoriale (PIT) coincidono con gli assi principali di sviluppo degli interventi del Prusst: fare rete, promuovere nuove infrastrutture, integrare



Interventi nel sistema infrastrutturale e degli insediamenti produttivi.

strategie ambientali e strategie territoriali, territorializzare le politiche dello sviluppo.

Per concretizzare le linee di azione prioritarie del Pit, la Regione Marche ha individuato come contesti operativi della concertazione istituzionale i cosiddetti *cantieri progettuali*, attraverso i quali le comunità locali e gli attori istituzionali possono esprimere la loro progettualità, concretizzando una procedura di intese programmatiche tra Regione, Province e Comuni.

La Provincia di Ancona, in qualità di soggetto promotore, al fine di promuovere gli opportuni cantieri progettuali e di individuare modalità e fonti alternative di finanziamento delle opere pubbliche previste nel PRUSST, ha costituito un Gruppo di lavoro composto da tutti i soggetti proponenti.

Dal canto suo, la Regione Marche, consapevole che per un'efficace programmazione, in grado di coinvolgere una pluralità di soggetti pubblici e privati, occorrono nuovi strumenti di programmazione strategica, ha introdotto le *Agende regionali strategiche per lo sviluppo territoriale locale (Arstel)*: uno strumento capace di governare il mutamento e di far convergere le differenti politiche e azioni per lo sviluppo locale verso una visione condivisa del futuro del territorio.

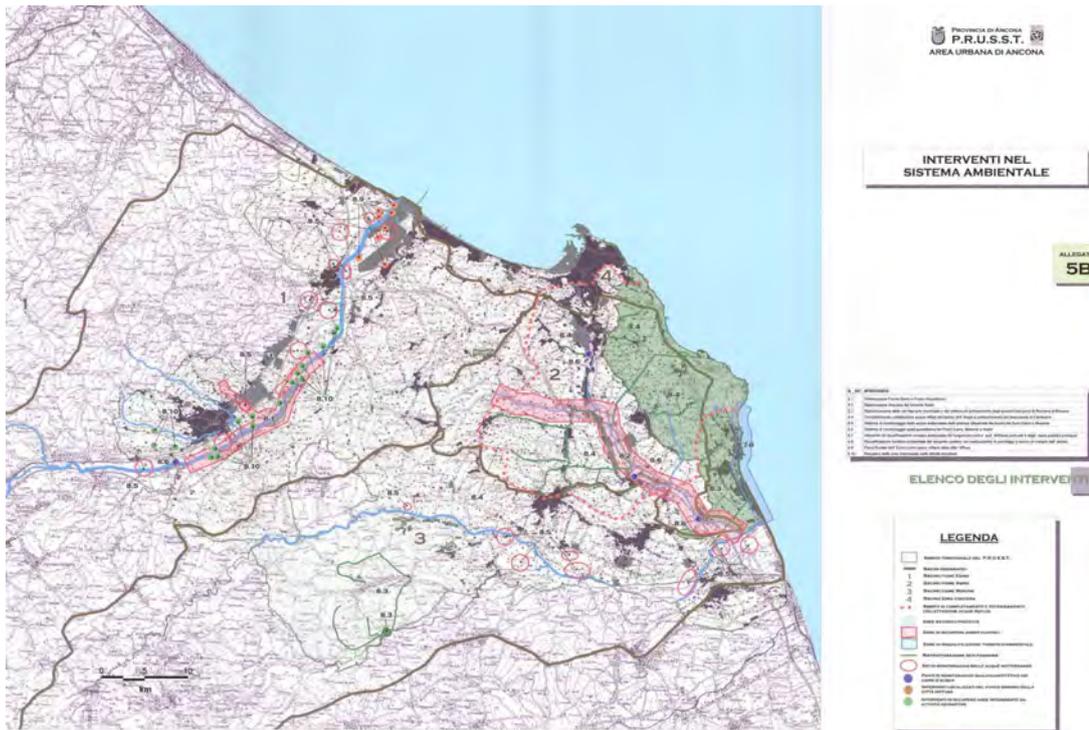
Gli elementi distintivi delle Agende coincidono con le linee d'intervento tracciate dalla Provincia di Ancona nel Prusst:

- l'adozione di uno stile di programmazione non centralizzato né centralistico;
- un'impostazione sufficientemente aperta e flessibile, idonea a garantire un'efficace interazione con gli altri livelli di governo, indispensabile per cogliere appieno le molteplici occasioni di investimento dei fondi pubblici nazionali e comunitari;
- una programmazione in grado di porre il territorio al centro dei programmi e dei processi, ricomponendo le diverse politiche di settore e di filiera, migliorandone sostanzialmente l'efficacia ai fini dello sviluppo.

Per cogliere pienamente le opportunità della pianificazione e della programmazione strategica, la Provincia ha richiesto alla Regione Marche l'attivazione di una Arstel che comprenda tutti i cantieri progettuali da avviare per le diverse opere pubbliche del Prusst (quelle prive di copertura finanziaria totale e quelle dotate di copertura ma non ancora realizzate), le opere proposte dall'Anas, nonché nuovi interventi proposti dagli Enti territoriali e locali complementari e coerenti con la visione programmatica complessiva.

4. Tra i principali strumenti di programmazione: il Piano di sviluppo regionale del 1996, il Piano di inquadramento territoriale del 2000 ed il Documento di Programmazione economica e finanziaria regionale del 2003.

Il Prusst, inoltre, si pone come programma esecutivo in grado di concretizzare alcune azioni specifiche contemplate in piani di settore predisposti dalla Provincia in tempi recenti, come il Piano di bacino del trasporto pubblico locale o il Programma delle attività estrattive.



Interventi nel sistema ambientale.

Politiche di valorizzazione delle risorse locali, acquisizione risorse finanziarie, coinvolgimento degli investitori privati

Caratteristica fondamentale del Programma di riqualificazione è quella di sviluppare sinergie tra interventi e risorse pubblici e privati.

Gli interventi nei quali si articola il Prusst, come già ricordato, sono 27: 24 di natura pubblica (proposti da 14 soggetti pubblici) e 3 di tipo privato (proposti dal Consorzio privato Zipa).

L'ammontare complessivo degli investimenti supera il miliardo di euro: 665 milioni per interventi pubblici e 339 milioni di euro per interventi privati.

L'ammontare degli investimenti pubblici, coperto dalle amministrazioni locali con mezzi propri di bilancio, ammonta a 140 milioni di euro, pari al 21% del totale delle opere pubbliche inserite nel Prusst; per il restante 79%, pari a 525 milioni di euro, la Provincia di Ancona ha attivato molteplici procedure finanziarie ed amministrative, che hanno portato alla copertura finanziaria del 100% delle opere pubbliche; per quanto concerne gli interventi promossi dall'Anas; gli stessi trovano copertura finanziaria all'interno della "Intesa generale quadro" siglata tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero delle Infrastrutture e la Regione Marche in data 24 ottobre 2002.

Gli investimenti per interventi privati rappresentano un terzo dell'investimento complessivo.

La Provincia di Ancona, mirando allo sviluppo del sistema produttivo, ha ricercato qualificati investitori privati, coinvolgendo il consorzio Zone imprenditoriali provincia di Ancona che può vantare significative esperienze positive nella realizzazione di insediamenti produttivi su tutta l'area interessata dal Prusst. E' opportuno evidenziare come il Consorzio, pur di natura pubblica, agisca con finanziamenti propri che derivano preminentemente dalla sua capacità di marketing nell'individuare le aree produttive e dalla capacità gestionale degli interventi.

Testo a cura del dott. arch. Roberto Panariello

SOGGETTO CHE PRESENTA IL CASO IN MOSTRA

Provincia di Ancona

IL CASO

Prusst "Area urbana di Ancona"

CARATTERISTICHE DELL'AMBITO DI RIFERIMENTO

Aree urbanizzate
Ambiente naturale
Rete infrastrutturale

A QUALE TEMA DELLA 5 RUN SI RIFERISCE PREVALENTEMENTE

Programmi e progetti urbani

RIFERIMENTI

<http://www.provincia.ancona.it/prusst>